

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di COSENZA

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Caterina Cannizzaro

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 11 del 14/08/2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Fagnano Castello che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fagnano Castello, lì 14 agosto 2023

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Caterina Cannizzaro

SOMMARIO

PREMESSA.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	6
DOMANDE PRELIMINARI.....	7
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	22
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025.....	25
SPESE IN CONTO CAPITALE	36
FONDI E ACCANTONAMENTI	37
INDEBITAMENTO	41
ORGANISMI PARTECIPATI	43
PNRR	44
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	46
CONCLUSIONI.....	49

PREMESSA

La sottoscritta dott.ssa Caterina Cannizzaro, revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 23/09/2022;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 01/08/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 26/07/2023 con delibera n.44 , completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 26/07/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

4

L'Organo di revisione ha verificato che la proposta di delibera consiliare e lo schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 sono corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- Ai sensi dell'art.11, comma 3 del D.lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - **Non** predisposto il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, in quanto non ricorre la fattispecie;
 - **Non** predisposto il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, in quanto non ricorre la fattispecie;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D. lgs.118/2011;
- ai sensi dell'art.172 del D.lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di

previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili non sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la proposta di deliberazione, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, **sarà sottoposta al Consiglio Comunale ed adottata** dall'Ente contestualmente alla delibera di approvazione del bilancio del bilancio di previsione;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D. Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - Contenuto nel DUP e nella nota di aggiornamento, il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
 - Contenuta nel DUP, la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 (prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001) approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173;
 - Contenuto nel DUP e nella nota di aggiornamento, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
 - Adottata la Delibera di Giunta n. 42 del 26/07/2023: "Programma biennale degli acquisti beni e servizi 2023/2024 di cui all'art. 21 comma 6 del D.lgs. n.50/2016, pubblicata nel Dup e nota di aggiornamento;
 - La delibera di Giunta n. 36 del 26/07/2023: "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione delle norme del Codice della Strada per l'anno 2023;
 - La delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali:
 - La Deliberazioni di Consiglio Comunale: n.11 del 29 maggio 2023 "Aliquota dell'Addizionale Comunale sull'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF). Conferma delle aliquote e delle detrazioni per l'esercizio finanziario 2023";
 - La Deliberazioni di Consiglio Comunale: n.12 del 29 maggio 2023: "Municipale Propria (IMU). Conferma delle aliquote e delle detrazioni per l'esercizio finanziario 2023";
 - La Deliberazioni di Consiglio Comunale: n.13 del 29 maggio 2023: "Canone Unico Patrimoniale- Conferma manovra tariffaria per l'esercizio finanziario 2023";
 - La Deliberazioni di Consiglio Comunale: n.14 del 29 maggio 2023: "Approvazione del Piano Economico e Finanziario (PEF) per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2023";

- La Deliberazioni di Consiglio Comunale: n.15 del 29 maggio 2023: "SII (SERVIZIO IDRICO INTEGRATO) – Approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e conferma tariffe per l'anno 2023;
- **Non predisposto dall'Ente**, il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008,;
- **Non fissato** il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- **Non fissato** il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- **Non ricorrono** i presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016 ;
- **Non predisposto dall'Ente**, il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006.
- L'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- Documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

Delibera di Giunta n. 35 del 26/07/2023: "Approvazione Piano Azioni Positive (P.A.P.) - triennio 2023/2025 (articolo 48 decreto legislativo n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28/11/2005, n.246 e successive modificazioni ed integrazioni";

Delibera di Giunta n. 36 del 26/07/2023: "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione delle norme del Codice della Strada per l'anno 2023;

Delibera di Giunta n. 37 del 26/07/2023: "Adeguamento tariffe refezione scolastica anno 2023;

Delibera di Giunta n. 38 del 26/07/2023: "Adeguamento tariffe trasporto scolastico anno 2023;

Delibera di Giunta n. 40 del 26/07/2023: "Adeguamento costi di notifica anno 2023";

Delibera di Giunta n. 41 del 26/07/2023: "Servizi pubblici a domanda individuale – Anno 2023".

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Fagnano Castello registra una popolazione al 01.01.2022, di n. **3651** abitanti.

L'ente **non** è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione;

L'ente **non** è incorporante del processo di fusione per incorporazione;

L'ente **non** è terremotato;

L'Ente **è** in disavanzo.

L'Ente **non** è in dissesto finanziario;

L'Ente **ha** attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.47 del 21/12/2022.

Il Piano, con allegato il parere favorevole dell'organo di Revisione, Verbale n.18 del 19/12/2022, a tutt'oggi è stato sottoposto per la relativa attività istruttoria alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli EE.LL. presso il Ministero dell'Interno che ha emesso la propria relazione finale,

ed in data 16/05/2023 , con nota n. 84128 del 15/05/2023 (prot. Corte n. 2142/2023), il suddetto piano è stato trasmesso alla Competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria, per la relativa attività istruttoria, ai fini del giudizio finale sull'eventuale attendibilità e conformità del piano di riequilibrio.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **Non** partecipa all'Unione dei Comuni;
- l'Ente **Non** partecipa al Consorzio di Comuni;
- l'Ente **Non** è istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente **Non** è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Il Decreto del Ministero dell'Interno 28 luglio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale, n.177 del 31 luglio 2023, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2023 è differito al 15 settembre 2023;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio:

L'Ente ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, non ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

N.B. Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della L.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025, nell'esercizio 2023, **è stata prevista** l'applicazione di euro 229.835,07 di avanzo vincolato presunto ed è stata prevista l'applicazione di euro 6.923,21 di avanzo accantonato, approvati nel rendiconto 2022.

L'Ente ha applicato avanzo accantonato presunto ed ha allegato il prospetto A1;

L'Ente ha applicato avanzo vincolato presunto ed ha allegato il il prospetto A2;

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha applicato** al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, l'avanzo presunto di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2022 che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione COVID-2019 per il 2022.

L'Organo di revisione, **ha verificato** che le spese impegnate dall'Ente per energia elettrica nel rendiconto 2022 ammontano ad euro 55.016,99, l'importo è stato finanziato in quanto capiente con il contributo straordinario di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022 attribuito all'Ente nel 2022 che era pari ad Euro 63.332,99, pertanto, l'Ente **ha applicato** all'esercizio 2023 del bilancio di previsione, il contributo residuo di euro **8.316,00**.

N.B.

1) Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato in via preventiva solo dopo l'approvazione del rendiconto.

2) Gli enti che hanno il FAL in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.

N.B.

Avanzo libero (Art.1, comma 775 della Legge di Bilancio 2023) La norma introdotta in Commissione bilancio prevede, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, da parte degli enti locali, la possibilità di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

Il Consiglio Comunale ha approvato con delibera n.10 del 29/05/2023, il rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 con verbale n.8 in data 22/5/2023 e si evidenzia quanto segue:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;

- risultano debiti fuori bilancio da finanziare per un'ammontare complessivo di euro 169.807,44 di parte corrente, di cui euro 152.154,37 per sentenze esecutive ed euro 17.653,07 per acquisizione di beni e servizi. Si precisa che euro 103.177,04 erano stati riconosciuti in ottemperanza dell'art.243 bis TUEL;
- risultano passività potenziali probabili da finanziare per le quali è stato accantonato il Fondo contenzioso;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- gli accantonamenti risultano congrui;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) **negativo** che ammonta ad - € **1.649.194,60**;
- e' stato rispettato per l'esercizio 2022 il piano di rientro del PRFP del maggior disavanzo ex art.243 bis del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è intervenuto** per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021.

La gestione dell'anno 2022, si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022, voce E parte disponibile del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, **negativo ed è pari a € -1.649.194,60**, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Ente in disavanzo

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 1.148.791,91
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 390.893,17
b) Fondi accantonati	€ 2.407.093,34
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-€ 1.649.194,60

Il rendiconto 2021, approvato con delibera nr. 5 del 12/05/2022, chiudeva con un risultato negativo, il **disavanzo di amministrazione era pari ad euro - 1.116.181,68** risulta peggiore rispetto al disavanzo atteso, pari ad euro - 986.353,68, in quanto non si è provveduto al ripiano totale della quota di disavanzo iscritta nel bilancio di previsione;

Stante la situazione di grave disequilibrio finanziario dell'ente, dovuto al mancato recupero del disavanzo ordinario, secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, proveniente dagli esercizi 2019 e 2020, il precedente Organo di Revisione, invitava il Consiglio Comunale a valutare l'opportunità di attivare le idonee procedure di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL. Con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 23/09/2022, l'Ente ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis TUEL.

L'Ente, pertanto, nel corso dell'esercizio 2022, trovandosi in una situazione di grave squilibrio strutturale, non sanabile con il ricorso ai mezzi ordinari, nel rigoroso rispetto delle disposizioni normative e della linee Guida e secondo lo schema istruttorio della Corte dei Conti -Sezione delle Autonomie n. 5/2018, ha provveduto alla redazione del piano di riequilibrio pluriennale, attraverso

la puntuale ricognizione ed esatta quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati, e alla determinazione della massa passiva da ripianare, attribuibile ai seguenti elementi:

- a) Alle Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria, nelle quali si riscontravano criticità relative al consuntivo 2015, e alle conseguenti misure correttive adottate dall'Ente locale;
- b) Alla transizione al nuovo ordinamento contabile armonizzato, che ha comportato l'emersione, del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e agli obblighi di ricostituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità che dal 2019 va calcolato con il metodo ordinario e non più semplificato, che ha generato un significativo disavanzo;
- c) Al Rendiconto 2019, voce E parte disponibile, chiudeva con un risultato negativo di euro - 1.130.551,45, di cui di cui euro 910.862,32 per ricostituzione del FCDE recuperabile ai sensi ex articolo 39 quater decreto legge 30 dicembre 2019 n.162, di cui euro 219.689,13 di disavanzo ordinario del 2019.

Come da atto consiliare n.13 del 29/09/2020, si stabiliva che il disavanzo ordinario di gestione del 2019, pari ad euro 219.689,13 doveva essere recuperato, secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, in tre esercizi in quote costanti da euro 73.229,71.

- d) Al Rendiconto 2020, voce E parte disponibile, chiudeva con un risultato negativo di euro - 1.151,800,44 e certificava che, non solo l'Ente non aveva recuperato la quota di disavanzo ordinario del 2019 per euro 73.229,71 ma si era generato ulteriore disavanzo 2020 per euro 21.248,99.
- e) Al Rendiconto 2021, dal quale è emerso che lo stesso è cresciuto costantemente, per il mancato recupero delle quote di disavanzo ordinario degli anni precedenti e che, in particolare, l'annualità 2022 rappresentava l'ultimo esercizio utile per poter recuperare il disavanzo ordinario del 2019;
- f) Al disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2021, voce E parte disponibile, pari ad euro - 1.116.181,68 che risulta peggiore rispetto al disavanzo atteso, fissato in euro 986.353,68, con una differenza di euro 178.647,80, di cui 25.105,39 di disavanzo da ricostituzione del FCDE, di cui euro 153.542,42 disavanzo precedente in quanto non si è provveduto al ripiano totale della quota di disavanzo iscritta nel bilancio di previsione;
- g) Ai debiti fuori bilancio per sentenze esecutive ed obbligazioni pregresse per interventi urgenti su rete idrica e fognaria del comune, comunicati dai responsabili di servizio, i cui importi sono inseriti all'interno del piano di riequilibrio finanziario pluriennale predisposto dall'Ente per un'ammontare di Euro 176.177,94.
- h) In ultimo si deve considerare che, nel bilancio di previsione 2022, dovevano essere iscritte le ultime quote di disavanzo relative al 2019 pari ad euro 73.229,7, la seconda quota di disavanzo ordinario 2020 pari ad euro 7.082,99, la cui somma è pari ad euro 87.395,70;

Per quanto riguarda il bilancio di previsione 2023 doveva essere iscritta l'ultima quota del disavanzo ordinario 2020 pari ad euro 7.082,99.

10

-Dalla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL, il disavanzo da recuperare nel Piano di riequilibrio al 31/12/2021, è stato quantificato in euro -1.914.803,13, di cui euro -1.064.664,96 per massa passiva, da ripianare in 10 anni, con decorrenza dall'esercizio finanziario 2022 e di cui euro - 850.138,17 da Disavanzo per FCDE.

Si espongono, i dati riassuntivi del PRFP deliberato:

Il Disavanzo complessivo accertato è pari ad euro -1.914.803,13

Il piano di riequilibrio non prevede l'utilizzo del fondo di rotazione, pertanto non è tenuto a rispettare i dettati dell'Art. 243-bis co. 9 lettere a), b) e c).

L'Individuazione, con relativa quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di 10 anni a partire dall'esercizio in corso anno 2022

Durata 10 anni: 2022-2031

Dettaglio analitico composizione massa passiva:

Massa Passiva	
Disavanzo da rendiconto 2021 :	
Disavanzo extradeficit da disavanzo 2019 non recuperato	146.459,42
Disavanzo extradeficit da disavanzo 2020 non recuperato	7.083,00
Disavanzo extradeficit da fode non recuperato	25.105,39
Disavanzo da riaccertamento residui incluso nel piano	559.021,45
Debiti fuori Bilancio	176.177,94
Fondo Contenzioso potenziale	63.422,06
Disavanzo 2019 quota 2022 da recuperare	73.229,71
Disavanzo 2020 quota 2022 e 2023 da recuperare	14.165,99
Totale Passività da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	1.064.664,96

ANALISI DEL DISAVANZO

Disavanzo da ricostituzione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità - 850.138,17

Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL - 1.064.664,96

TOTALE -1.914.803,13

L'avvio della procedura di piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis TUEL, è stata approvata dall'Ente con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 21/12/2022.

Il piano di riequilibrio è stato trasmesso alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Calabria ai sensi dell'art. 243-quater, comma 1, TUEL per la relativa istruttoria e la pronuncia di approvazione o diniego del piano;

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente ha provveduto al recupero delle quote di disavanzo che derivano dai seguenti provvedimenti dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis TUEL approvato dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 21/12/2022.

In particolare per gli esercizi **2023 - 2024 - 2025**, le previsioni da rispettare ai fini del PRFP, sono indicate alla pagina 28 del Piano di riequilibrio, redatto dall'Ente, in cui è esposta la tabella per natura del disavanzo di amministrazione, relativa al cronoprogramma del piano di rientro per il periodo 2022-2031. Per l'anno 2023, è prevista una quota di rientro pari ad euro 189.638,40.

Il dettaglio analitico delle quote di rientro per il triennio 2023/2025, è riassunto nella tabella seguente:

NATURA DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	COMPOSIZIO NE DISAVANZO PER TIPOLOGIA	RIPIANO DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO**		
		2023	2024	2025
Disavanzo al 31.12.2014				
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui				
Disavanzo tecnico al 31 dicembre				
Disavanzo da costituzione del FAL ex d.l. 35/2013, ai sensi dell'art. 39-ter, co. 1, d.l. n. 162/2019, introdotto dalla legge di conversione n. 8/2020?	850.138,17	60.724,15	60.724,15	60.724,15

Debiti fuori bilancio o fondo contenzioso inserito nel piano ma riportato nella parte spesa tra gli accantonamenti	176.177,94	36.500,00	36.500,00	0,00
Fondo contenzioso inserito nel piano ma riportato nella parte spesa tra gli accantonamenti	63.422,06	3.233,33	3.233,33	
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	825.064,96	89.180,92	89.180,92	88.799,68
TOTALE	1.914.803,13	189.638,40	189.638,40	149.523,83

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per i quali nelle previsioni 2023-2025 è stata data copertura finanziaria.

All'uopo si evidenzia, per come riscontrabile nella tabella di piano di rientro che precede, che nel piano di riequilibrio ex art. 243 bis Tuel, sono stati riconosciuti Debiti fuori bilancio, inseriti nel piano, ma riportati nella parte spesa tra gli accantonamenti ed in dettaglio: per l'esercizio 2023 euro 36.500,00, per l'esercizio 2024 euro 36.500,00.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate, le passività potenziali probabili determinate in relazione al rischio di soccombenza del potenziale contenzioso non risultano di entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

L'Ente, che era in disavanzo nell'esercizio 2021, ha rispettato i criteri enunciati nell'art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

La nota integrativa non indica le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

L'Organo di Revisione, prende atto, che la Nota Integrativa non illustra, la composizione del disavanzo ed il piano di rientro, delle diverse tipologie di disavanzo ed invita l'Ente alla redazione della tabella.

12

TIPOLOGIA DI DISAVANZO	ESERCIZIO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2023	2024	2025	ESERCIZI
Disavanzo al 31.12.2014						
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						
Disavanzo tecnico al 31 dicembre (specificare)...						
Disavanzo da costituzione del FAL ex d.l. 35/2013, ai sensi dell'art. 39-ter, co. 1, d.l. n. 162/2019, introdotto dalla legge di conversione n. 89/2020?						
Disavanzo da stralcio mini cartelle anche ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 89/2021						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE						
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (*)						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-1						
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00

* Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

** per il ripiano del disavanzo vedere anche comma 4-bis dell'art. 111 del d.l. 18/2020 conv. in l. 27/2020

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

	2020	2021	2022
Disponibilità:	€ 213.415,23	€ 480.042,89	€ 770.890,12
di cui cassa vincolata	€ 8.685,15	€ 8.685,15	€ 8.685,15
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

13

ENTRATE	Assestato/Rendiconto 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 130.516,28	€ 236.758,28	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.043.608,05	€ 3.034.846,89	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 2.330.530,75	€ 2.386.971,56	€ 2.444.230,25	€ 2.392.061,25
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.578.533,04	€ 450.841,50	€ 150.025,49	€ 150.025,49
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 484.788,76	€ 493.200,00	€ 493.200,00	€ 493.200,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 3.199.712,62	€ 329.417,63	€ 6.340.611,13	€ 8.650.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ 300.000,00	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ 300.000,00	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 4.766.000,00	€ 4.766.000,00	€ 4.766.000,00	€ 4.766.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 15.533.689,50	€ 14.298.035,86	€ 16.194.066,87	€ 18.451.286,74

SPESE	Assestato/Rendiconto 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ 149.905,07	€ 149.905,07	€ 149.523,83
Titolo 1 - Spese correnti	€ 4.281.706,82	€ 4.233.001,78	€ 2.830.763,43	€ 2.774.855,41

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 4.294.223,95	€ 2.745.946,79	€ 6.330.611,13	€ 8.640.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ 300.000,00	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 105.929,19	€ 103.182,22	€ 116.787,24	€ 120.907,50
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 4.766.000,00	€ 4.766.000,00	€ 4.766.000,00	€ 4.766.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 15.447.859,96	€ 14.298.035,86	€ 16.194.066,87	€ 18.451.286,74

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, l'Organo di revisione ha verificato che sia stato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

14

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 3.034.846,89
FPV di parte corrente applicato	€ 1.013.906,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 2.020.940,89
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 3.034.846,89
FPV corrente:	€ 1.013.906,00
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ 1.013.906,00
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ 2.020.940,89
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ 2.020.940,89
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
----------------------------	---------

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

Entrate correnti vincolate	€ 1.013.906,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 1.013.906,00
Entrata in conto capitale	€ 2.020.940,89
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ 2.020.940,89
TOTALE	€ 3.034.846,89

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

N.B. Si ricorda l'importanza della costituzione del FPV sin dal bilancio di previsione.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da **garantire** il rispetto del **saldo** di competenza d'esercizio **non negativo** ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

15

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha richiesto negli anni precedenti, anticipazioni di liquidità, con restituzione oltre l'esercizio.

L'Ente ha ottenuto Anticipazione liquidità D.L. 19 maggio 2020, n. 34, di euro 73.180,23, nell'anno 2020, dalla Cassa depositi e prestiti SpA, da destinare al pagamento dei debiti commerciali, debiti certi, liquidi ed esigibili, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali, in essere al 31.12.2019, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti in 10 quote annuali a partire dall'anno 2022. Si rinvia al prospetto di indebitamento.

L'Ente ha provveduto alla corretta contabilizzazione secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio.

N.B. Gli enti territoriali applicano l'art.52 comma 1-ter, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106 (Modifica al punto 3.20-bis del principio all.4/2 intervenuta con il XIII° decreto correttivo dei principi contabili DM 01/09/2021)

Con le suddette anticipazioni, **non sono stati finanziati debiti fuori bilancio**, preventivamente riconosciuti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha stanziato nel titolo 4 di spesa l'importo della rate di ammortamento del FAL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione 2022 ha correttamente accantonato la quota "liberata" di FAL D.L. 34/2020 , per Euro 6.923,21, pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2022 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

Nell'allegato a.1.) – Risultato di amministrazione quote accantonate:

- è iscritto il FAL- Fondo anticipazioni liquidità DL 34/2020 per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio pari ad Euro 66.257,12 ;
- è stata accantonata nel risultato presunto di amministrazione la quota liberata come "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" pari ad Euro 6.923,21; (la voce è ricompresa nelle altre passività potenziali);
- è stata applicata a seguito della riduzione del FAL, al primo esercizio del bilancio di previsione 2023-2025 in entrata, la quota pari ad Euro 6.923,21, utilizzando l'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" (che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme, in deroga ai cc. 897-898 della legge n. 145/2018);

Nella Nota integrativa, allegata al bilancio di previsione, **non è stata data evidenza**, della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità.

N.B. Si precisa che non possono essere finanziate dalla quota di avanzo accantonato "utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità" e/o dal Fondo anticipazioni liquidità stesso.

16

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023 Previsioni di cassa	2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		770890,12			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	1013906,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	149905,07	149905,07	149523,83
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	0,00	3331013,06	3087455,74	3035286,74
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	0,00	4233001,78	2830763,43	2774855,41
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	283717,81	296874,07	296874,07
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	103182,22	116787,24	120907,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	-141170,01	-10000,00	-10000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00	131.170,01	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	105.588,27	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	2.020.940,89	0,00	0,00
		0,00	0,00		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	929.417,63	6.340.611,13	8.650.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	300.000,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	2.745.946,79	6.330.611,13	8.640.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	300.000,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	300.000,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00	
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00	

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

N.B. La RGS Circolare n. 15/2022 (nuova circolare) ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d. lgs 118/2011.

➤ per l'annualità 2023 le entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente si riferiscono:

La previsione di euro 10.000,00 di entrate per l'anno 2023, si riferisce a tributi in conto capitale iscritti al Titolo IV al Cap.1042, destinata al finanziamento della spesa corrente ed è costituita da proventi derivanti da oneri di urbanizzazione;

➤ per l'annualità 2024 le entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente si riferiscono:

La previsione di euro 10.000,00 di entrate per l'anno 2024, si riferisce a tributi in conto capitale iscritti al Titolo IV al Cap.1042, destinata al finanziamento della spesa corrente ed è costituita da proventi derivanti da oneri di urbanizzazione;

➤ per l'annualità 2025 le entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente si riferiscono:

La previsione di euro 10.000,00 di entrate per l'anno 2025, si riferisce a tributi in conto capitale iscritti al Titolo IV al Cap.1042, destinata al finanziamento della spesa corrente ed è costituita da proventi derivanti da oneri di urbanizzazione.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state** determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II, **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di Revisione ha verificato che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- **non** siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023, è pari ad € 770.890,12, e comprende la cassa vincolata per euro € 8.685,15.

N.B.

(Art. 1, comma 782 della Legge di Bilancio 2023) La norma dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il periodo dal 2023 al 2025, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019) (comma 471 ter).

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

N.B. Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art. 1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art. 56 bis, comma 11, D.L. n. 69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.L. n. 69/2013.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha eseguito operazioni di rinegoziazione di mutui e non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,

- e) investimenti diretti,
f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio dell'Ente sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Canoni per concessioni pluriennali			
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Sanzioni codice della strada	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Totale	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
consultazione elettorali e referendarie locali			
altre da specificare - Canoni concessori pluriennali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Altre - Polizia Municipale Violazione di regolamenti comunali	25.000,00	28.000,00	28.000,00
Totale	25.000,00	28.000,00	28.000,00

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

L'Organo di revisione **raccomanda**, una particolare attenzione nella redazione della nota integrativa, affinché fornisca maggiori dettagli informativi a supporto della lettura e della comprensione dei fenomeni gestionali in essa rappresentati.

In particolare, si **raccomanda** di adottare la sezione prevista per gli enti in disavanzo, che presentano un importo negativo della lettera E del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, il principio prevede che nell'ambito della nota integrativa, venga effettuata la quantificazione dell'importo del risultato di amministrazione presunto che tali enti possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell'articolo 1, commi 897 – 900, della legge 145/2018.

Inoltre, per gli Enti che presentano un disavanzo di amministrazione, il **Dm 7 settembre 2020, prevede l'obbligo** per tali enti di illustrare nella nota integrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intendono assumere per rientrare. Possono altresì, essere individuati nel documento i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevedono di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati.

Tale specificazione consentirà di verificare ogni anno il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso di ciascun esercizio.

Gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano anche le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione".

Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la nota integrativa deve indicare l'importo non ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio. Gli enti sono infine obbligati ad inserire nella nota specifiche tabelle che analizzano la composizione del disavanzo presunto e le modalità di ripiano dello stesso. A questi fini le quote del disavanzo ripianato sono imputate alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo medesimo.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta, tenendo conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 43 del 26/7/2023.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP 2023-2025, ha espresso parere con verbale n.10 del 12/08/2023 attestando la sua coerenza con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore, e l'attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione **ritiene** che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti, con la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore adottati dall'Ente (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

La nota al DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 per il triennio 2023-2025.

Il programma è formato da un prospetto, con la descrizione delle fonti di finanziamento, articolato per annualità, con indicazione dell'ammontare complessivo delle risorse necessarie, alla realizzazione dei lavori previsti dal programma.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi per lavori pubblici, trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

23

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001, viene approvata dall'Ente, con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Con deliberazione di Giunta Municipale nr. 83, in data 29/11/2022, l'Ente ha adottato "il piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021". Il citato atto, comprende, nella 3.3 ^ sottosezione di programmazione, il piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024.

L'Organo di revisione, ha formulato il parere, sul piano triennale sul fabbisogno del personale 2022-2024 – 3.3 ^ sottosezione di programmazione PIAO, con verbale n. 15 in data 25/11/2022.

Il suddetto programma di fabbisogno del personale 2022-2024 è stato inserito nel Dup 2023-2025 ed era coerente con gli strumenti finanziari precedenti.

La nota di aggiornamento al Dup 2023-2025, non contiene il programma di fabbisogno del personale e le previsioni di spesa del personale.

L'articolo 8, del D.M. 30 giugno 2022, n. 132, dispone testualmente:

Comma 1: Il Piano integrato di attività e organizzazione -PIAO elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria,

previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto.

Comma 2: In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, e' differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

L'Organo di revisione, per il triennio 2023-2025, si riserva di verificare in occasione dell'approvazione del PIAO 2023-2025, che l'Ente dovrà adottare entro il termine di 30 giorni dall'approvazione dei bilanci di previsione ai sensi dell'art.8 c.2 del DM 30.6.2022 n. 132, che lo stesso contenga la parte dedicata alla programmazione del fabbisogno di personale 2023-2025 e che **tenga** conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa del personale e di quanto sancito dal DPCM 17.3.2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", attuativo del DL 34/2019.

L'organo di revisione, si riserva di verificare la coerenza delle previsioni di spesa del personale inserite nello schema di bilancio di previsione 2023/2025 rispetto alle esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

*N.B. Si segnala, in particolare, che se il documento è approvato con il PIAO e successivamente al bilancio di previsione 2023/2025, l'Organo di Revisione deve comunque verificare la coerenza delle previsioni del bilancio 2023/2025 con il DUP 2023-2025 che deve comunque contenere la **programmazione del fabbisogno del personale 2023-2025** e dovrà rilasciare, eventualmente, il **parere sul PIAO limitatamente alla parte dedicata alla programmazione del fabbisogno del personale**.*

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Nella nota di aggiornamento al DUP 2023-2025, è stato inserito il Piano delle alienazioni dei beni e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare, prevedendo per l'anno 2023, l' alienazioni e dismissioni di beni immobili non utilizzati per finalità istituzionali e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica comunale, con l'indicazione della entrata presunta, per una somma complessiva pari ad euro 155.000,00, ed in dettaglio analitico:

1. Vendita del taglio Bosco Loc. Pietra Bianca e Serra Cavallo, valore previsto è stato stimato euro 145.000,00;
2. Vendita Fabbricato Località Martino, valore previsto è stato stimato in euro 10.000,00;

Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha allegato** il programma degli incarichi professionali per attività di consulenza, studio e ricerca e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

Si precisa, che l'Ente nella delibera di approvazione del bilancio di previsione, deve fissare l'importo massimo per gli incarichi di collaborazione.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha dedicato** una sezione del DUP al PNRR. (si rinvia al successivo paragrafo dedicato al PNRR)

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025
--

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Con la Deliberazioni di Consiglio Comunale: n.11 del 29 maggio 2023 è stata approvata "l'Aliquota dell'Addizionale Comunale sull'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF)". L'Ente ha confermato le aliquote e le detrazioni per l'esercizio finanziario 2023";

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, confermando:

- la medesima aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, vigente per l'anno 2022, applicando un'aliquota unica in misura pari allo 0,8 % per ogni soggetto passivo senza eccezioni;

Scaglione	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
0,8%	154.825,24	190.000,00	190.000,00	190.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

25

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Con Deliberazioni di Consiglio Comunale: n.12 del 29 maggio 2023: "Municipale Propria (IMU). L'Ente conferma le aliquote e le detrazioni per l'esercizio finanziario 2023."

Le Aliquote relative all'IMU (Imposta Municipale Propria) sono fissate, come segue:

- a) 1,06 (uno virgola sei) % (per cento), quale ALIQUOTA di BASE;
- b) 0,60 (zero virgola sessanta) % (per cento), come ALIQUOTA per le Unità Immobiliari adibite ad ABITAZIONE PRINCIPALE del soggetto passivo e relative pertinenze;
- c) Per gli immobili merce, a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finchè permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU (comma 751, articolo 1, legge 160/2019);
- d) 0,40 (zero virgola quaranta) % (per cento), per l'ALIQUOTA relativa agli IMMOBILI NON PRODUTTIVI DI REDDITO FONDIARIO (ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986);

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

	Esercizio 2021 (asestato o rendiconto)	Esercizio 2022 (asestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU-1010106	631.115,96	598.003,94	€ 695.921,00	€ 695.921,00	€ 680.000,00
FCDE competenza					
Totale	€ 631.115,96	€ 598.003,94	€ 695.921,00	€ 695.921,00	€ 680.000,00

TARI

Con Deliberazioni di Consiglio Comunale: n.14 del 29 maggio 2023: è stato approvato il " Piano Economico e Finanziario (PEF) per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2023";

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2021 (asestato o rendiconto)	Esercizio 2022 (asestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	463.618,01	552.804,00	€ 604.494,22	€ 659.026,30	€ 659.026,30
Totale		€ 552.804,00	€ 604.494,22	€ 659.026,30	€ 659.026,30

26

Sulla base del suddetto PEF risulta che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2023 è pari ad € 604.494,22, che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa è pari a € 180.194,49 di cui € 148.916,12 riferibili alle utenze domestiche ed € 31.278,38 alle utenze non domestiche, mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa è pari ad € 424.299,73 di cui € 392.068,26 attribuibili alle utenze domestiche ed € 32.231,46 a quelle non domestiche.

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2023, la somma di euro 604.494,22, che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa è pari a € 180.194,49 di cui € 148.916,12 riferibili alle utenze domestiche ed € 31.278,38 alle utenze non domestiche.

L'Ente ha previsto nel bilancio 2023, un gettito per la Tari di euro 604.494,22, prevedendo una variazione in aumento di Euro 51.690,22, rispetto all'ultimo rendiconto anno 2022, nel quale è stato accertato un gettito per Tari pari ad Euro 552.804,00.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

N.B. Si ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) avendo riguardo alla circostanza che la delibera di approvazione delle tariffe TARI costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione ai sensi dell'art.172 TUEL e che, in ogni caso, il termine ultimo per l'approvazione del PEF TARI è fissato al 30 aprile 2023 salvo che il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 slitti oltre il 30 aprile 2023; in tal caso il termine di approvazione del PEF viene automaticamente allineato al termine previsto per il bilancio di previsione.

Le tariffe del tributo per l'anno 2023, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo MTR di cui alla delibera ARERA n. 363/2021, tenuto conto dei seguenti criteri:

- a) Applicazione del metodo di calcolo delle tariffe secondo quanto indicato dal comma 651 della Legge 147/2013;
- b) Scelta dei coefficienti per la determinazione della parte fissa e parte variabile per le utenze domestiche e non domestiche sulla base delle tabelle del D.P.R. 158/99 nel rispetto dell'attuale normativa e in accordo con il comma 652 dello stesso D.P.R.;
- c) applicazione delle riduzioni secondo le attuali disposizioni della legge 147/2013;

L'Organo di revisione ha verificato che:

- tra le componenti di costo non sono stati considerati i mancati ricavi da crediti risultati inesigibili (comma 654-bis);
- tra le componenti di costo sono stati previsti i costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti per 78.849,00;
- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI avviene tramite il sistema pagoPA.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

Titolo 3	Assestato	Rendiconto 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
			Prev.	Prev.	Prev.
Canone Unico Patrimoniale	€ 15.000,00	€ 19.534,79	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Proventi permessi a costruire	15.000,00	€ 10.914,11	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Tassa sulle concessioni comunali			€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Rendiconto 2022	Acc.to FCDE	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ A' (FCDE) Rendiconto 2022	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
				Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	202.169,00	52.766,11	190.018,64	165.921,00	46.822,91	165.921,00	46.822,91	150.000,00	46.822,91
Recupero evasione TASI				36.248,00	10.229,19	36.248,00	10.229,19		
Recupero evasione TARI									
Recupero evasione TER RATICIO -3027	4.144,21	1.081,64	3.895,14						
Recupero evasione ACQUEDOTTO E FOGNATURE 3026 -	8.874,26	3.249,87	8.341,21						
Totale	€ 215.187,47	€ 57.052,10	€ 202.254,99	€ 202.169,00	€ 57.052,10	€ 202.169,00	€ 46.822,91	€ 150.000,00	€ 46.822,91

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione della previsione di accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, appare congruo in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

28

L'Organo di Revisione, invita l'Ente a mantenere costante l'attenzione sull'attività di recupero dell'evasione, e di migliorare la capacità di riscossione attivando tutte le procedure, rivolte al recupero dei residui attivi conservati, previste dalla normativa vigente.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**UEB118**

3020300

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Previsioni sanzioni CDS	15.000,00	10.000,00	12.000,00	11.200,00
Accertamenti sanzioni CDS	5.270,00	3.073,92	4.456,06	4.241,68
Riscossioni sanzioni CDS	5.270,00	3.073,02	4.456,06	4.241,68

L'Organo di revisione non ritiene congrua, la quantificazione degli stanziamenti di bilancio che l'Ente prevede di introitare per sanzioni per violazione del Codice della strada, in relazione all'andamento storico delle previsioni, degli accertamenti e delle riscossioni, i cui valori sono riscontrabili nella tabella che precede, in assenza di motivazioni nella delibera di Giunta richiamata e di documentazione a supporto.

Il FCDE non è stato calcolato sulle suddette entrate, atteso che le stesse sono accertate per cassa.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 28.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 36 in data 26/07/2023, la somma di euro 14.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 0,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 14.000,00 bilancio previsione 2023
 - Di cui € 5.000,00 per Interventi di cui all'art. 208 c. 1 lettera a) C.d.S. Missione3- Cap 1268-Funzionamento polizia locale
 - Di cui € 4.000,00 per Interventi di cui all'art. 208 c. 1 lettera b) C.d.S. Missione3- Cap 1268-Funzionamento polizia locale
 - Di cui € 5.000,00 per Interventi di cui all'art. 208 c. 1 lettera c) C.d.S. Missione3- Cap 1268-Funzionamento polizia locale
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00

L' art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992- Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie, prevede che sono attribuiti in misura non inferiore al 50%, per le seguenti finalità:

- a) per il 25% (quota minima) ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%);
- b) per il 25% (quota minima) ad attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min. 25%);
- c) per il restante 50%, Manutenzione delle Strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, redazione dei PGU.

Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1, dell'art. 12. Mobilità ciclistica e misure di cui all'art. 208, comma 5-bis).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non** ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative, da codice della strada, sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018, rilevato che l'intero ammontare è stato assegnato al Cap.di spesa 1268 – Funzionamento Polizia Locale.

L'Organo di revisione ha verificato, che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti. Dall'accesso al sito del Ministero, si è estratto il modello di relazione (Art. 142, comma 12-quater, decreto legislativo 92/285) depositato dall'Ente per l'anno 2022 identificato dal codice interno prot. N. #151762-133922 ed il modello di relazione 2021 depositato dall'Ente, identificato dal codice interno #113852-89264#.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali Terratico	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	15.000,00	15.000,00	15.000,00

30

Gli unici proventi che l'Ente prevede di percepire dalle suddetta voce di entrata, provengono dai canoni patrimoniali di terreni, il cui capitolo di Entrata è 3027.

Il FCDE **non** è stato calcolato sulle suddette entrate, atteso che, le stesse sono accertate per cassa.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

- Il Comune di Fagnano Castello, **non** è in dissesto finanziario, **non** è strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013.

Tuttavia avendo adottato la procedura di riequilibrio finanziario ex art.243 bis TUEL **ha** avuto l'obbligo di assicurare per tutta la durata del piano, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2023	Spese/costi Prev. 2023	% copertura 2023
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	0,00	0,00	n.d.
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi - Refezione scolastica	30.000,00	58.000,00	51,72%
Totale	30.000,00	58.000,00	51,72%

L'organo esecutivo con deliberazione **n. 41 del 26/07/2023**, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del **51,72%**.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 0,00.

31

Si precisa che i capitoli di entrata riportati in tabella (mense scolastiche, ecc) non danno tipicamente origine a crediti di difficile esazione.

A consuntivo per l'anno **2022**, la gestione dei servizi a domanda individuale ha registrato una copertura media nella misura del **45,70 %**.

L'Organo di revisione, rammenta che il rispetto della percentuale minima, deve essere assicurato per tutta la durata del piano di riequilibrio, e come tale, è oggetto di controllo in sede di monitoraggio.

Al riguardo, si evidenzia, infatti, la lett. a), dell'art. 243, comma 2, del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000), espressamente richiamata dalla lettera b), comma 8, dell'art. 243 bis, del medesimo TUEL (piano di riequilibrio), dispone che: "Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi.

Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che: – il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento.

L'Organo di revisione, prende atto, che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

- Le tariffe del Servizio di Trasporto Scolastico, approvate con delibera di Giunta Comunale N. 38 in Data: 26.07.2023;

- Le tariffe refezione scolastica anno 2023, approvate con delibera di Giunta Comunale n. 37 del 26/07/2023;
- L'“Adeguamento costi di notifica anno 2023” approvati con Delibera di Giunta n. 40 del 26/07/2023.

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000) U3030303000		€ 235.000,00	€ 235.000,00	€ 235.000,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)		€ 119.000,00	€ 119.000,00	€ 119.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità				
Percentuale fondo (%)	#DIV/0!	0,00%	0,00%	0,00%

Nella nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 è stato inserito il Piano delle alienazioni e Valorizzazione Patrimoniale con l'indicazione della entrata presunta per euro 145.000,00 derivante dalle seguenti vendite:

- Vendita del taglio Bosco Loc. Pietra Bianca e Serra Cavallo per euro 145.000,00;
- Vendita Fabbricato Località Martino per euro 10.000,00;

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Il FCDE non viene calcolato sulle suddette entrate, atteso che le stesse sono accertate per cassa e non danno luogo a crediti di difficile esazione.

32

Canone unico patrimoniale

I commi da 816 a 836 della Legge di Bilancio 2020, è stata prevista l'istituzione, a partire dal 2021, del **canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria** che sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICDPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Con Deliberazioni di Consiglio Comunale: n.13 del 29 maggio 2023 è stato approvato il “Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e le relative tabelle allegare – con le quali è stata Confermata la manovra tariffaria per l'esercizio finanziario 2023” ;

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

UEB118 1010406

Titolo 3	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
----------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 7.140,50	€ 19.534,79	€ 25.000,00		€ 25.000,00		€ 25.000,00	

Le tariffe da applicarsi alle singole fattispecie, sono contenute nelle tabelle a corredo della delibera, e sono ottenute moltiplicando la tariffa ordinaria per il coefficiente moltiplicatore relativo alla categoria viaria e per i coefficienti moltiplicatori per specifiche tipologie di occupazioni e di impianti o mezzi pubblicitari, contenuti nel vigente Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale;

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni - 4010200- Cap.1042

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	€ 13.549,47	€ 13.549,47	€ -
2022 (assestato o rendiconto)	€ 10.914,11	€ 10.914,11	€ -
2023	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -
2024	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -
2025	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -

33

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

La previsione delle entrate per proventi derivanti dai permessi da costruire, iscritte nelle entrate in conto capitale, al capitolo 1042, è **destinata** al finanziamento della spesa corrente.

La previsione degli oneri concessori per l'anno 2023 è pari ad **€ 10.000,00**.

L'Ente non ha ritenuto calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

101	Redditi da lavoro dipendente	529.046,46	€ 541.291,55	€ 523.062,26	€ 523.062,26
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	51.191,36	€ 43.471,74	€ 45.360,32	€ 45.641,97
103	Acquisto di beni e servizi	1.263.065,37	€ 2.725.907,92	€ 1.442.886,70	€ 1.426.211,46
104	Trasferimenti correnti	268.202,50	€ 339.379,25	€ 260.551,32	€ 260.551,32
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	123.156,68	€ 114.472,04	€ 124.590,61	€ 125.090,96
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	104,00	€ 3.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
110	Altre spese correnti	214.193,88	€ 464.979,28	€ 431.812,22	€ 391.797,44
	Totale	2.448.960,25	4.233.001,78	2.830.763,43	2.774.855,41

Acquisto beni e servizi

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di revisione prende atto del seguente andamento:

Acquisto beni e servizi

	Rendiconto 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004) -UEB118 1005103 - Cap 1937	€ 59.498,64			
Gas (PDC U.1.03.02.05.006)				
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica (PDC U.1.03.02.15.015) -UEB118 1005103 - Cap 1939	€ 196.800,00			
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c. (PDC U.1.03.02.05.9999)				
Totale	€ 256.298,64	€ -	€ -	€ -

Dalle comunicazioni ricevute dall'Ufficio Ragioneria, l'Ente, non è stato in grado di individuare, le previsioni sulle voci di spesa per energia elettrica ed illuminazione pubblica indicate nella tabella.

L'Organo di revisione, invita l'Ente a monitorare la spesa per energia, atteso che le previsioni di spesa per consumi energetici, devono essere costruite, tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, **non ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

L'Organo di Revisione provvederà per quanto di competenza circa l'asseverazione delle spese del personale successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025, ritenendo di dover adempiere o in sede di PIAO o con separato verbale..

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa pari ad Euro 541.291,55 , Euro 523.062,26 ed Euro 523.062,26 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2024 e 2025, depurata dalle componenti escluse risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 833.088,94, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non** ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2023-2025, in quanto, lo farà nell'apposita sottosezione del P.I.A.O.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tenga conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio e **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

Non è stata adottata la deliberazione, relativa alla spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7 comma 6 D.Lgs. 165/2001).

Non è stato, pertanto, previsto l'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2023-2025.

L'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL è tenuto a dotarsi di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 2.745.946,79;
- per il 2024 ad euro 6.330.611,13;
- per il 2025 ad euro 8.640.000,00;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro **sono state** nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 Euro **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione precisa, che nelle spese in conto capitale è stata individuata la previsione di spesa riportata nel programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 pubblicata nella nota di aggiornamento al dup 2023-2025, per la prima annualità esercizio 2023 è pari ad euro 300.000,00.

Nelle spese in conto capitale per il 2023, sono peraltro, previste spese non incluse nel programma dei lavori pubblici:

- Nella Missione 7- Sviluppo e valorizzazione del turismo – Il Comune di Fagnano Castello ha aderito a progetti volti alla valorizzazione del patrimonio culturale anche ai fini della qualificazione dell'offerta turistica, la spesa prevista è pari ad Euro 2.225.971,15.
- Nella Missione 8 - Assetto del territorio ed edili , la spesa prevista per il 2023 ed è pari 170.175,64.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

36

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **non** è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) e **non** sono rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non ha in essere e non intende acquisire** beni con contratto di PPP.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 – euro 21.076,41 pari allo 0,498% delle spese correnti, che sono quantificate in euro 4.233.001,78;

anno 2024 - euro 14.168,82 pari allo 0,50 % delle spese correnti, che sono quantificate in euro 2.830.763,43;

anno 2025 - euro 13.887,37 pari allo 0,50 % delle spese correnti, che sono quantificate in euro 2.774.855,41;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

N.B. La quota minima deve essere non inferiore dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1, **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 41.107,23, pari pari allo 0,74 % delle spese finali.

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

N.B.: La quota minima non deve essere *inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 283.717,81 per l'anno 2023;
- euro 296.874,07 per l'anno 2024;
- euro 296.874,07 per l'anno 2025;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c) ed è articolato distintamente in relazione alla differente natura del credito a cui si riferisce.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario, e non è stato utilizzato il FCDE per la cancellazione o lo

stralcio dei crediti inesigibili.

L'Ente **ha utilizzato** ha utilizzato il metodo la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente **non si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet.

L'Ente ai fini del calcolo della media **si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 283.717,81	€ 296.874,07	€ 296.874,07

- L'organo di revisione, rileva che le somme complessivamente accantonate al FCDE nel risultato dell'esercizio al 31/12/2022 sono pari ad 2.034.592,67.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 3.233,33		€ 3.233,33		€ -	
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 2.689,19		€ 3.036,00		€ 3.036,00	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 39.762,64					
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente						
Altri Fondi	€ -		€ -		€ -	
Totale	€ 45.685,16	-	€ 6.269,33	-	€ 3.036,00	-

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2022 **non rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto è **soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali ed è pari per l'annualità 2023 ad euro **39.762,34**.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **non ha effettuato** le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto Anno 2022
Fondo rischi contenzioso	124.955,39
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
FONDO SALVAGUARDIA EQUILIBRI BILANCIO	110.000,00
FONDO SOPRAVVIVENENZE PASSIVE DA PRF	19.169,94
QUOTA LIBERATA ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DL 34/2020	6.923,21
FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	8.203,57
FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	36.991,44
Totale Passività potenziali complessive	306.243,55

39

Nell'ultimo rendiconto 2022 approvato, l'Ente ha eseguito un accantonamento per oneri e passività potenziali, confluito nel risultato di amministrazione, per complessivi euro 306.243,55.

- Di cui Euro 124.955,39 per fondo rischi contenzioso :

Il risultato presunto di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 124.955,39, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Nell' Allegato a/1) al rendiconto 2022, relativo al Risultato di amministrazione - quote accantonate - sono stati disposti i seguenti accantonamenti:

– Euro 68.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

- Euro 56.077,07 accantonati sugli stanziamenti di competenza in spesa del bilancio dell'esercizio in corso;
- Euro 878,32 variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto;
- Euro 124.955,39 risorse accantonate nel risultato presunto dell'esercizio in corso;
- Euro 0,00 accantonati applicati nel bilancio di previsione 2023-2025;

Dalle precedenti relazioni dell'Organo di revisione, emerge, che l'Ente con nota prot. n. 2352 del 31/05/2019 aveva determinato l'importo dei contenziosi in essere, in cui l'Ente risultava ad alto rischio di soccombenza, quantificandoli in euro 90.000,00. Successivamente con Delibera della Corte dei Conti n. 160/2020 pervenuta presso l'ente in data 15/10/2020 protocollo n. 6243, l'Ente in risposta a quanto richiesto dalla Corte ha rideterminato il Fondo sulla base del ricalcolo effettuato secondo i dettami di grado di soccombenza stabiliti dall'ordine dei Dottori Commercialisti.

L'importo del fondo rideterminato era di euro 44.000,00. Nella relazione sulle passività potenziali probabili, è stata eseguita la ricognizione del contenzioso potenziale esistente a carico dell'Ente, secondo il grado di soccombenza. La redazione della relazione, registrata con Prot.n. 5436 del 17/12/2022, si è resa necessaria, in quanto funzionale all'adozione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 TUEL, ed è aggiornata alla data di redazione del piano. L'importo delle passività potenziali probabili, calcolate in base al rischio di soccombenza dell'Ente, sono state quantificate in euro 131.422,06.

- Di cui Euro 181.288,16, per altre passività potenziali, ed in dettaglio analitico:

➤ FONDO SOPRAVVENIENZE PASSIVE DA PRF

L'ente ha creato, ex art. 167, co. 3, TUEL, per come emerge del piano di riequilibrio pluriennale redatto dall'Ente, un apposito fondo rischi per passività non prevedibili scaturenti dall'attuazione del PRFP (Piano Riequilibrio Pluriennale), per tutti gli anni del piano, l'importo è stato quantificato in Euro 19.164,94

– QUOTA LIBERATA ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DL 34/2020

Nell' Allegato a/1) al bilancio di previsione, relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto - sono stati disposti i seguenti accantonamenti:

- Euro 0,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- Euro 6.923,21 variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2022;
- Euro 6.923,21 risorse accantonate nel risultato presunto dell'esercizio in corso;
- Euro 6.923,21 risorse applicate nel primo esercizio del bilancio di previsione 2023-2025;

➤ FONDO INDENNITA' FINE MANDATO

- Euro 8.203,57 risorse accantonate nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

➤ FONDO SALVAGUARDIA EQUILIBRI BILANCIO

Nell' Allegato a/1) al bilancio di previsione, relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto - sono stati disposti i seguenti accantonamenti:

Euro 110.000,00 risorse accantonate nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato;

➤ FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

- Euro 36.991,44 risorse accantonate nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento **siano** accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

Dettaglio dei nuovi mutui che si prevede di accendere nel periodo 2023-2025

L'Ente ha previsto per l'anno 2023, la contrazione di un nuovo mutuo per euro 300.000,00. Con deliberazione di consiglio comunale n.34 del 29/12/2021, era stato approvato lo schema di accordo per la risoluzione delle problematiche relative ai loculi cimiteriali, con contestuale autorizzazione all'assunzione di mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti SPA per la fornitura di edicole funerarie, per una quota capitale di EURO 275.000,00; - TIPO RATA: Semestrale; - DURATA MUTUO: Anni 20, tasso 1,340%, prevedendo, eventuali variazioni di tasso che dovessero intervenire sino alla data di formale concessione del mutuo, con conseguente modifica delle condizioni economiche del mutuo. Dall'esame del programma dei lavori pubblici, ricompreso nella sezione operativa della nota di aggiornamento al Dup 2023-2025, è prevista la destinazione delle risorse che si prevede acquisire dall'accensione di un mutuo, alla realizzazione del seguente intervento: opere di ampliamento del Cimitero Comunale, la cui spesa è stata stimata in euro 300.000,00.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	2.940.922,88	2.831.902,88	2.725.973,69	2.922.791,47	2.806.004,23
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	109.019,94	105.929,19	103.182,22	116.787,24	120.907,50
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	2.831.902,88	2.725.973,69	2.922.791,47	2.806.004,23	2.685.096,73
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L' Organo di Revisione ha verificato che **non sussistono** operazioni di sospensione di pagamento delle rate di mutuo per effetto della normativa emergenziale.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	118.957,05	123.156,68	121.472,04	116.458,96	112.606,84
Quota capitale	109.019,94	105.929,19	103.182,22	116.787,24	120.907,50
Totale fine anno	227.976,99	229.085,87	224.654,26	233.246,20	233.514,34

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, risulta compatibile con il limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	118.957,05	123.156,68	121.472,04	116.458,96	112.606,84
entrate correnti	2.864.689,95	3.987.806,43	3.331.013,06	3.087.455,74	3.035.286,74
% su entrate correnti	4,15%	3,09%	3,65%	3,77%	3,71%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Le previsioni di competenza relative ai mutui precedentemente contratti non sono complessivamente superiori al 10% delle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in corso.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L' Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

***N.B:** Gli enti con popolazione ≥ 5.000 abitanti possono utilizzare quote di avanzo destinato a investimenti per l'estinzione anticipata dei prestiti (successivamente all'approvazione del rendiconto, verificando la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 187, co. 2, lett. e) del TUEL, somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del FCDE; garanzia di un pari livello di investimenti aggiuntivi).*

Anticipazioni di liquidità ai sensi del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34,

L'Ente , nel corso dell'anno 2020, ha ricevuto anticipazioni di liquidità ai sensi del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, per € 73.180,33, ai sensi dell'art. 116 comma 5 DL n.34/2000. L'anticipazione è restituita, con un piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, e la rata annuale è corrisposta a partire dall'esercizio 2022. Fino alla data di chiusura del rendiconto 2021, non è iniziato l'ammortamento dell'anticipazione di liquidità ex D.L. 34/2020; nel risultato di amministrazione anno 2021, il FAL include anche la quota capitale

da restituire in 10 anni, a decorrere dall'anno 2022 il FAL è iscritto al netto della quota liberata ed è pari ad Euro 66.257,12. La quota liberata è stata iscritta in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non** ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione del Consiglio comunale n.52 del 29/12/2022, l'Ente ha provveduto ad approvare la ricognizione periodica al 31/12/2021 delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

A seguito di questa ultima revisione il Comune di Fagnano Castello, risultava titolare alla data del 31/12/2021, di partecipazioni societarie dirette, qui di seguito elencate:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Progressivo	Codice fiscale società partecipata	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holdings pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	02117510780	GAL Valle del Crati scarl	1997	3,81	Gruppo Azione locale	NO	NO	NO	NO
Dir_2	02399450796	Il Pollino SPA in liquidazione	2000	1,1	Raccolta differenziata rifiuti	NO	NO	NO	NO
Dir_3	02729450797	Asmenet Calabria Società Consortile a.r.l.	2005	0,36	CST	NO	NO	NO	NO

Dall'esame della relazione tecnica illustrativa- (articolo 20, comma 1 e seguenti, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. - T.U.S.P.), in merito alle n. 3 società partecipate detenute dall'Ente è emersa la seguente situazione:

1. Partecipazione nella società il Pollino SPA in liquidazione, in relazione alla quale è scaturita la seguente situazione: In data 20/12/2007, il Tribunale di Castrovillari, con sentenza n. 5/2007, dichiarava il fallimento della società il Pollino SPA in liquidazione e nominava il Giudice Delegato e il Curatore fallimentare;

Il Comune di Fagnano Castello, in attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29/09/2017 di "Revisione straordinaria" delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P., possedute alla data del 23 settembre 2016, non ha potuto provvedere ad attivare le procedure necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento a quelle delle quali era stata decisa la dismissione, in quanto la società il Pollino SpA risultava in fallimento, e poiché tale procedura non può essere governata dall'Ente, pertanto, esso deve attendere la fine della stessa per poter dismettere la partecipazione.

Allo stato attuale, l'Ente auspica che nel corso del prossimo anno possa concludersi l'iter della procedura concorsuale in essere, per la società il Pollino Spa così da poter dismettere la partecipazione.

2. Partecipazione nella società GAL Valle del Crati scarl – quota 3,81%: in relazione alla quale,

viene confermato il mantenimento senza interventi, in quanto la società svolge attività di Gruppo di Azione Locale (art. 4 co. 6), con scopo (favorire lo sviluppo locale di un'area rurale);

3. Partecipazione nella società Asmenet Calabria A.r.l.,- quota 0,36% in relazione alla quale, viene confermato il mantenimento senza interventi, in quanto la società svolge attività di CST- Realizzazione di centri di servizio territoriali allo scopo di garantire la diffusione dei servizi innovativi a favore dei soci da ripartire fra gli stessi con criteri mutualistici.

L'Organo di revisione, prende atto, che l'Ente **non** intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione, ha preso atto, che per le società che abbiano conseguito un risultato d'esercizio in perdita nel corso del 2022 o esercizi precedenti, in considerazione dell'esiguità delle partecipazioni detenute, l'Ente **non ha** effettuato l'accantonamento con apposito fondo, ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 29/12/2022 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 (entro il 31.12.2022), con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni dirette.

Dalla ricognizione **non** è emerso un nuovo piano riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

Garanzie rilasciate

L'Ente **non** ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

L'Ente **non ha** fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico;

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è dotato** di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE* TERRITORIO COMUNALE*ABILITAZIONE AL CLOUD	Interventi da attivare	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	M1C1	Comune di Fagnano Castello	25/02/2025	77.897,00	Programmazione
APPLICAZIONE APP IO* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	Interventi da attivare	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	M1C1	Comune di Fagnano Castello	08/05/2024	2.916,00	Programmazione
ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE* TERRITORIO NAZIONALE* INTEGRAZIONE SPID E CIE	Interventi da attivare	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	M1C1	Comune di Fagnano Castello	23/05/2024	14.000,00	Programmazione
PIATTAFORMA PAGOPA* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	Interventi da attivare	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	M1C1	Comune di Fagnano Castello	08/05/2024	13.961,00	Programmazione
MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE* VIA TERRITORIO COMUNALE* MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	M1C1	Comune di Fagnano Castello	22/04/2024	79.056,00	STIPULA CONTRATTO AL 28.07.2023
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA ATTRAVERSO ESTENSIONE DELLA RETE DI PIA TECNOLOGIA EFFICIENTE - II LOTTO* VIA SCUOLA D'ARTA BARONE* MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Interventi da attivare	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	M2C4	Comune di Fagnano Castello	31/12/2025	50.000,00	Programmazione
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA ATTRAVERSO ESTENSIONE DELLA RETE DI PIA TECNOLOGIA EFFICIENTE - I LOTTO* VIA SCUOLA D'ARTA BARONE* MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Interventi da attivare	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	M2C4	Comune di Fagnano Castello	31/12/2024	50.000,00	Programmazione
LOC.TA' MADONAN DELLE GRAZIE* VIA LOCALITA' MADONNA DELLE GRAZIE* ULTERIORE CONSOLIDAMENTO ALLA LOC. MADONNA DELLE GRAZIE ED AREE ADIACENTI.	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	M2C4	Comune di Fagnano Castello	30/06/2025	987.840,95	contratto in corso di stipula
OPERE DI PRESA SORGENTE PALADINO* LOCALITÀ PALADINO* SERVIZI DI INGEGNERIA PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA OPERE DI PRESA SORGENTE PALADINO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	M2C4	Comune di Fagnano Castello	30/06/2024	392.460,00	gara in fase di espletamento
STRADA COMUNALE SCIOLE E STRADA COMUNALE PANTANI* TERRITORIO COMUNALE* SERVIZI DI INGEGNERIA PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE SCIOLE E STRADA COMUNALE PANTANI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	M2C4	Comune di Fagnano Castello	30/06/2024	339.030,00	gara in fase di espletamento
LOCALITÀ FONTANELLE* LOCALITÀ FONTANELLE* SERVIZI DI INGEGNERIA PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITÀ FONTANELLE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	M2C4	Comune di Fagnano Castello	30/06/2024	283.416,00	gara in fase di espletamento
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ RURALE COMUNALE* VIA TERRITORIO COMUNALE* INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ RURALE COMUNALE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	M2C4	Comune di Fagnano Castello		64.875,19	

STRADE COMUNALI VIA VITTORIO EMANUELE E VIA DELLA RINASCITA' VIA TERRITORIO COMUNALE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' URBANA COMUNALE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	M2C4	Comune di Fagnano Castello		42.638,79	
STRUTTURA EX MATTATOIO ALLA LOC.TÀ PADULI LOC.TA' PADULI LAVORI DI COMPLETAMENTO IL LOTTO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	M2C4	Comune di Fagnano Castello		50.000,00	
Fornitura di attrezzature sportive per l'attuazione dell'intervento denominato "REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO/AREA ATTREZZATO/A PER PRATICHE SPORTIVE ALL'APERTO"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I3.1: Progetto Sport e inclusione sociale	M5C2	Comune di Fagnano Castello		30.000,00	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** nel DUP una sezione dedicata al PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, non rientrando nella casistica, **non ha predisposto** appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione, a tal proposito, precisa che con l'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), l'art. 1, comma 4, DPR 24 giugno 2022, n. 81 (che individua i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO), sopprime il terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del Tuel, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, che recitava "Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel Piano esecutivo di gestione" (PEG).

Tuttavia il Comune di Fagnano Castello, con numero di abitanti inferiore a 5.000 abitanti, nel PIAO 2022-2024 della precedente programmazione, non ha approvato la sottosezione del PEG essendo un' adempimento facoltativo.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla [FAQ 48 di Arconet](#) anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Non ricorre l'ipotesi, secondo cui in cui l'Ente abbia deciso di imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- della salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2023/2025;

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Che le previsioni di spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alle seguenti voci:

- Spese energetiche, per le verifiche periodiche necessarie, sulla congruità degli stanziamenti di bilancio, ed in particolare che l'Ente abbia tenuto conto degli effetti sulla propria situazione, dell'inflazione, dell'aumento del costo delle materie prime, dell'incremento delle utenze;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa in conto capitale, per investimenti riferita alla prima annualità 2023 con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR. Si ritiene che la realizzazione degli interventi previsti nel programma dei lavori pubblici 2023/2025, sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite, in particolare le seguenti risorse:

Risorse	2023	2024	2025
Entrate aventi destinazione vincolata per legge		6.205.596,00	8.640.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	300.000,00		

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al

rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

- Nota integrativa

L'Organo di revisione, nel rispetto dell'All. 4/1 Dlgs 118/2011 e smi, recependo una modifica introdotta dal DM MEF 07.09.2020, raccomanda di adottare la sezione prevista per gli enti in disavanzo, che presentano un importo negativo della lettera E, del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, il principio prevede, che nell'ambito della nota integrativa, venga effettuata la quantificazione dell'importo del risultato di amministrazione presunto che tali enti possono applicare al bilancio di previsione dell'articolo 1, commi 897 – 900, della legge 145/2018. Inoltre, per gli Enti che presentano un disavanzo di amministrazione, il Dm 7 settembre 2020, prevede l'obbligo per tali enti di illustrare nella nota integrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intendono assumere per rientrare. Possono altresì, essere individuati nel documento i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevedono di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati.

Tale indicazione consente annualmente di verificare il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio.

Gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano, altresì, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione. Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Nota integrativa indica l'importo del disavanzo applicato al precedente bilancio di previsione che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.27 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).

Gli enti sono infine, obbligati ad inserire nella nota integrativa, specifiche tabelle che analizzano la composizione del disavanzo presunto e le modalità di ripiano dello stesso.

- **Rispettare le misure previste a pag. 24 e seguenti del piano pluriennale di rientro da disavanzo ex art.243 bis del Tuel, al fine di conseguire effettivamente il riequilibrio strutturale di bilancio:**

Il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale, prevede in sintesi obiettivi riassumibili in un aumento delle riscossioni delle entrate proprie rispetto ai periodi precedenti, che consentirà un aumento del flusso di cassa regolare e una diminuzione dell'accantonamento al FCDE, prevede, peraltro, una diminuzione decisa della spesa corrente.

L'organo di revisione, pertanto, raccomanda di:

- Mantenere costante l'attenzione sull'attività di recupero dell'evasione tributaria, attivando tutte le procedure previste dalla normativa vigente, rivolte al recupero dei residui attivi conservati, al fine di reperire risorse per la gestione corrente ;
- Migliorare la capacità di riscossione delle entrate tributarie;
A tal proposito, si invita il responsabile del ufficio finanziario ed il servizio tributi a relazionare circa l'attuazione delle attività di recupero evasione al fine di monitorare lo stato di attuazione dello stesso;
- Eseguire un continuo monitoraggio e revisione della spesa corrente;
- Monitorare costantemente l'andamento delle vertenze in essere e passività potenziali al fine di appostare congrui accantonamenti di bilancio ed evitare il riconoscimento di debiti privi di copertura che possano pregiudicare gli equilibri correnti del bilancio.

L'Organo di revisione, rammenta, che il diniego dell'approvazione del piano da parte della competente Sezione regionale della Corte dei Conti, nonché il mancato rispetto degli obiettivi del piano o il mancato riequilibrio finanziario al termine del periodo del piano stesso, comporta l'attivazione della procedura di dissesto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Caterina Cannizzaro

** "Sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD)."*